

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.1 - Amministrazione penitenziaria

Ministero della giustizia

Attività 1 Coordinamento tecnico operativo, direzione e amministrazione del personale penitenziario e dei collaboratori esterni

Attività 2 Assistenza ai detenuti per il reinserimento nel mondo del lavoro e per le misure alternative alla detenzione

Attività 3 Trattamento penitenziario detenuti e internati

Attività 4 Servizi sanitari penitenziari *

Attività 5 Politiche di ordine e di sicurezza per i detenuti negli istituti penitenziari, per i detenuti con misure alternative a detenzione

Attività 6 Funzionamento e sicurezza istituti penitenziari

* L'attività sarà soppressa in conseguenza del completamento del trasferimento delle funzioni al Servizio sanitario nazionale previsto nel 2015 (D.P.C.M. 1 aprile 2008).

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.1 - Amministrazione penitenziaria									
Ministero della giustizia									
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati									
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1 Capacità ricettiva regolamentare degli Istituti penitenziari	Capienza regolamentare in numero di presenze giornaliere della totalità degli Istituti penitenziari. Misura il numero di presenze giornaliere in istituto che l'amministrazione dichiara di poter garantire secondo un certo livello qualitativo di servizio erogato. Al di sopra di tale soglia la qualità del servizio decresce al crescere del numero delle presenze.	unità	Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria sito web istituzionale	43.066	44.073	45.022	45.700	47.040	47.709
2 Affollamento degli Istituti penitenziari	Indice di affollamento degli Istituti penitenziari: rapporto tra il numero dei detenuti presenti al 31/12 e la capacità ricettiva regolamentare definita dall'Amministrazione. Indice superiore a 1 quando il numero delle presenze è superiore alla capacità ricettiva regolamentare. L'attività di gestione dei penitenziari deve tener conto del livello di affollamento degli Istituti che non dipende direttamente dall'azione dell'Amministrazione ma prevalentemente dall'azione della magistratura; il fenomeno dell'affollamento determina però modifiche al fabbisogno degli istituti che influenza i carichi di lavoro da sopportare, e quindi il ciclo della programmazione delle risorse finanziarie da destinare al mantenimento degli istituti, oltre che indirizzare le politiche di intervento del Ministero al fine di sollevare i detenuti dai disagi provocati dal sovraffollamento. L'indice di affollamento rappresenta in parte il volume di servizio erogato e il risultato dell'amministrazione che sopporta un volume di lavoro a cui non corrispondono sufficienti risorse strumentali.	rapporto	Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria sito web istituzionale	1,4	1,5	1,5	1,5	1,4	1,3
3 Sviluppo di regimi di detenzione aperti e responsabilizzanti al trattamento rieducativo e della vigilanza dinamica	Percentuale di detenuti e di internati in regime di trattamento rieducativo aperto e della vigilanza dinamica da parte del personale di Polizia penitenziaria. L'amministrazione penitenziaria intende sviluppare regimi penitenziari più favorevoli allo sviluppo di un trattamento penitenziario individualizzato, attraverso la destinazione di istituti al regime a custodia attenuata, fondato sulla sottoscrizione di patti di responsabilità da parte dei ristretti e di modalità di controllo a vigilanza dinamica da parte degli operatori di Polizia penitenziaria, tali da favorire un impiego professionalmente qualificato sebbene meno impegnativo in termini di risorse impiegate rispetto al servizio operativo fondato sul presidio di posti di servizio fissi.	%	Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria						28,4
4 Condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione	Numero di misure in corso al 31/12 per affidamento in prova al servizio sociale, semilibertà, detenzione domiciliare e la libertà anticipata disposte dal Tribunale della sorveglianza. L'amministrazione ha in carico l'attuazione delle misure alternative alla detenzione; la loro quantificazione individua il volume di attività svolta in tale ambito.	unità	Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria sito web istituzionale	10.220	13.416	18.435	22.423	24.735	24.905
5 Fornitura di servizio di traduzione	Numero di traduzioni effettuate. La gestione delle traduzioni dei detenuti dai luoghi di detenzione ai luoghi in cui la magistratura ne richiede la presenza rappresenta un servizio collaterale alla detenzione posta a carico dell'amministrazione.	unità	Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria	185.260	192.537	193.521	186.620	176.830	170.324
5 Lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione	Percentuale di detenuti a cui viene offerta una occupazione lavorativa dall'Amministrazione penitenziaria. Il lavoro costituisce un obbligo nei confronti dei condannati e, corrispondentemente, impegna l'Amministrazione penitenziaria a organizzarne e programmarne una parte della relativa offerta per i servizi interni destinati alla comunità ristretta; servizi di pulizia, lavanderia, confezionamento dei pasti, piccola manutenzione degli immobili e degli impianti, organizzazione degli acquisti e delle altre spese a carico delle persone detenute, che producono una economia domestica con costi inferiori a quelli rilevabili sul libero mercato.	%	Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria	20,9	19,1	17,8	17,5	17,6	19,6

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.1 - Amministrazione penitenziaria									
Ministero della giustizia									
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati									
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013
6	<p>Lavoro alle dipendenze di imprese private o cooperative</p> <p>Percentuale di detenuti a cui viene offerta una occupazione lavorativa da parte di imprese private e società cooperative, anche in forme auto- imprenditorialità dei lavoratori detenuti.</p> <p>L'accrescimento delle opportunità di occupazione lavorativa deve essere perseguito mediante accordi e forme di collaborazione con l'imprenditoria privata, che ne assuma i relativi costi e gestisca i conseguenti ricavi. Lo sviluppo di tali opportunità intende qualificare forme di lavoro più prossime a quelle presenti nella libera economia e che, quindi, formino competenze spendibili al momento del reinserimento sociale. L'offerta di occupazione, da parte di soggetti economici esterni, tende a ridurre la valenza meramente assistenziale del lavoro penitenziario, introducendo criteri di produttività ed economicità nella produzione dei beni e dei servizi, con il ricorso alla manodopera in esecuzione penale.</p>	%	Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria	3,1	2,9	3,0	3,4	3,4	3,6
7	<p>Istruzione</p> <p>Percentuale di detenuti che hanno frequentato un corso di alfabetizzazione e di istruzione scolastica.</p>	%	Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria	27,8	23,4	26,6	23,3	29,5	30,8
8	<p>Formazione professionale</p> <p>Percentuale di detenuti iscritti che frequentano corsi di formazione professionale attivati nell'anno.</p>	%	Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria		4,98	5,29	3,64	4,54	2,86
9	<p>Attività di consulenza sui detenuti</p> <p>Numero di attività di consulenza concluse (osservazione della personalità e indagini socio-familiare).</p> <p>L'obiettivo della rieducazione viene perseguito, nella fase dell'esecuzione della pena, attraverso un complesso di attività, di misure e interventi, rivolti a condannati e internati che sostanzia il trattamento penitenziario. Il trattamento deve essere individualizzato e diretto a promuovere un processo di modificazione degli atteggiamenti che sono da ostacolo a un'effettiva partecipazione sociale in modo da poter perseguire l'obiettivo finale che consiste nel reinserimento sociale dei condannati. All'elaborazione del programma di trattamento individualizzato si giunge dopo una fase di osservazione della personalità, attività "diretta all'accertamento dei bisogni di ciascun soggetto connessi alle eventuali carenze fisico-psichiche, affettive, educative e sociali, che sono state di pregiudizio all'instaurazione di una normale vita di relazione" (art. 27, c. 1, del regolamento di esecuzione, D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230). Oltre a offrire elementi utili per individuare interventi e offerte trattamentali, quanto acquisito nella fase di osservazione è importante per una riflessione sulle condotte antiggiuridiche poste in essere dal condannato, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse nonché sulle eventuali azioni di riparazione delle conseguenze del reato. L'osservazione inizia con l'ingresso in carcere e segue l'individuo fino al termine dell'esecuzione penale, rilevando così i mutamenti che a livello personale e di vita di relazione si manifestano, verificando i risultati degli interventi attuati, aggiornando il programma di trattamento sulla base dei progressi o delle difficoltà che si registrano nel corso dell'esecuzione della pena. L'osservazione è condotta dall'équipe, costituita da una pluralità di attori che operano secondo un approccio integrato, finalizzato a realizzare una gestione estesa e condivisa dei processi di inclusione sociale. All'équipe di norma partecipano il direttore dell'istituto, l'educatore, l'assistente sociale, l'esperto ex art. 80 L. 354/75 (psicologo, criminologo, etc.), la polizia penitenziaria. Collaborano, inoltre, alle attività di osservazione e trattamento il sanitario, i volontari, il cappellano, gli insegnanti nell'ambito di un gruppo allargato definito Gruppo di osservazione e trattamento (G.O.T.).</p>	unità	Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria sito web istituzionale	32.019	38.975	56.189	62.027	62.930	61.128

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.1 - Amministrazione penitenziaria										
Ministero della giustizia										
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno										
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1 Livello di disagio da sovraffollamento degli Istituti penitenziari	<p>Percentuale dei detenuti in situazione di sovraffollamento: rapporto percentuale del numero di detenuti mantenuti in istituti con indice di affollamento superiore a 1 sul numero di detenuti totali al 31/12.</p> <p>L'attività di gestione dei penitenziari deve tener conto del livello di affollamento degli Istituti che non dipende direttamente dall'azione dell'Amministrazione ma prevalentemente dall'azione della magistratura; il fenomeno dell'affollamento determina invece modifiche al fabbisogno degli istituti che influenza il ciclo della programmazione delle risorse finanziarie da destinare al mantenimento degli istituti, oltre che indirizzare le politiche di intervento del Ministero al fine di sollevare i detenuti dai disagi provocati dal sovraffollamento.</p>	Italia (dati disponibili a livello di singolo istituto)	%	Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria sito web istituzionale	88,8	92,0	93,8	92,0	90,4	88,4
2 Criminalità diffusa	<p>Indice di criminalità diffusa (*): rapporto percentuale tra il numero di furti e rapine meno gravi e il totale dei delitti.</p> <p>La variazione del livello di criminalità rappresenta una delle possibili determinanti del fabbisogno per l'erogazione del servizio dell'amministrazione penitenziaria relativamente all'applicazione della pena attraverso la detenzione o forme alternative alla detenzione.</p> <p>(*) La definizione di criminalità diffusa, secondo il sistema informativo del Ministero dell'interno, include i furti di ogni tipo e le rapine in abitazioni.</p>	Italia (dati disponibili a livello regionale)	%	Istat e Ministero dell'interno Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo sito web istituzionale	51,5	50,2	50,6	53,0	55,4	
3 Criminalità organizzata	<p>Indice di criminalità organizzata (**): numero di delitti legati alla criminalità organizzata ponderati per le pene medie edittali (numero indice 1995=100).</p> <p>La variazione del livello di criminalità rappresenta una delle possibili determinanti del fabbisogno per l'erogazione del servizio dell'amministrazione penitenziaria relativamente all'applicazione della pena attraverso la detenzione o forme alternative alla detenzione.</p> <p>(**) La definizione di criminalità organizzata comprende, secondo il sistema informativo del Ministero dell'interno omicidi per mafia, attentati, incendi dolosi e rapine gravi (rapine in banche, in uffici postali, a rappresentanti di preziosi, a trasportatori di valori bancari e postali, di automezzi pesanti trasportanti merci). A partire dal 2008, la definizione di "rapine gravi" include solo le rapine in banche e le rapine in uffici postali, poiché i dati relativi alle altre tipologie non sono più diffusi dall'Istat.</p>	Italia (dati disponibili a livello regionale)	numero indice 1995=100	Istat e Ministero dell'interno Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo sito web istituzionale	107,1	89,1	78,7	99,1		

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.1 - Amministrazione penitenziaria

Ministero della giustizia

Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013
4 Criminalità violenta	<p>Numero di crimini violenti (***) per 10.000 abitanti.</p> <p>La variazione del livello di criminalità rappresenta una delle possibili determinanti del fabbisogno per l'erogazione del servizio dell'amministrazione penitenziaria relativamente all'applicazione della pena attraverso la detenzione o forme alternative alla detenzione.</p> <p>(***) La definizione di delitto "violento" comprende secondo le nuove definizioni del sistema informativo del Ministero dell'interno i delitti per strage, gli omicidi volontari consumati, gli infanticidi, gli omicidi preterintenzionali, i tentati omicidi, le lesioni dolose, le violenze sessuali, i sequestri di persona, gli attentati e le rapine.</p>	Italia (dati disponibili a livello regionale)	per 10.000	Istat e Ministero dell'Interno Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo sito web istituzionale	20,2	18,3	17,7	19,8		

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.2 - Giustizia civile e penale

Ministero della giustizia

Attività 1 Attività di cooperazione giudiziaria

Attività 2 Gestione delle attività inerenti prove concorsuali

Attività 3 Gestione degli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali

Attività 4 Attività di verbalizzazione degli atti giudiziari

Attività 5 Gestione delle spese di giustizia

Attività 6 Contenzioso relativo ai diritti umani in materia civile e penale

Attività 7 Organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile e penale

Attività 8 Studio e proposta di interventi normativi in materia giudiziaria

Attività 9 Attività inerenti le notifiche, le esecuzioni e i protesti in materia giudiziaria

Attività 10 Attività di indagine sulle problematiche penitenziarie

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.2 - Giustizia civile e penale

Ministero della giustizia

Attività 11 Rapporti con Unione Europea, Organizzazioni delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali in tema di prevenzione.

Attività 12 Studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.2 - Giustizia civile e penale									
Ministero della giustizia									
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati									
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1 Numero di procedimenti penali sopravvenuti	Numero di procedimenti penali sopravvenuti. Il programma comprende l'attività legata all'organizzazione e al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia penale, il cui volume in parte può essere quantificato attraverso il numero di procedimenti sopravvenuti indipendentemente dall'esito determinato esclusivamente dalla magistratura su cui l'amministrazione non ha il controllo.	unità	Ministero della giustizia Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica DGSTAT sito web istituzionale	3.233.735	3.363.212	3.452.194	3.278.808	3.313.820	
2 Numero di procedimenti penali definiti	Numero di procedimenti penali definiti. Il programma comprende l'attività legata all'organizzazione e al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia penale, il cui volume in parte può essere quantificato attraverso il numero di procedimenti definiti indipendentemente dall'esito determinato esclusivamente dalla magistratura su cui l'amministrazione non ha il controllo.	unità	Ministero della giustizia Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica DGSTAT sito web istituzionale	3.100.594	3.265.761	3.335.927	3.215.210	3.202.479	
3 Numero di procedimenti penali pendenti	Numero di procedimenti penali pendenti. Il programma comprende l'attività legata all'organizzazione e al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia penale, il cui volume in parte può essere quantificato attraverso il numero di procedimenti pendenti indipendentemente dall'esito determinato esclusivamente dalla magistratura su cui l'amministrazione non ha il controllo.	unità	Ministero della giustizia Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica DGSTAT sito web istituzionale	3.324.330	3.337.439	3.393.933	3.398.134	3.477.916	
4 Numero di procedimenti civili sopravvenuti	Numero di procedimenti civili sopravvenuti. Il programma comprende l'attività legata all'organizzazione e al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile, il cui volume in parte può essere quantificato attraverso il numero di procedimenti sopravvenuti indipendentemente dall'esito determinato esclusivamente dalla magistratura su cui l'amministrazione non ha il controllo.	unità	Ministero della giustizia Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica DGSTAT sito web istituzionale	4.765.203	4.948.771	4.371.085	4.335.501	4.267.189	
5 Numero di procedimenti civili definiti	Numero di procedimenti civili definiti. Il programma comprende l'attività legata all'organizzazione e al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile, il cui volume in parte può essere quantificato attraverso il numero di procedimenti definiti indipendentemente dall'esito determinato esclusivamente dalla magistratura su cui l'amministrazione non ha il controllo.	unità	Ministero della giustizia Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica DGSTAT sito web istituzionale	4.562.642	4.674.742	4.665.275	4.429.286	4.499.593	
6 Numero di procedimenti civili pendenti	Numero di procedimenti civili pendenti. Il programma comprende l'attività legata all'organizzazione e al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile, il cui volume in parte può essere quantificato attraverso il numero di procedimenti pendenti indipendentemente dall'esito determinato esclusivamente dalla magistratura su cui l'amministrazione non ha il controllo.	unità	Ministero della giustizia Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica DGSTAT sito web istituzionale	5.495.163	5.782.708	5.487.286	5.497.777	5.286.045	

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.2 - Giustizia civile e penale										
Ministero della giustizia										
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno										
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1	Indice di ricambio procedimenti penali	Italia	%	Relazione al Parlamento anno giudiziario 2009 e dati statistici del Ministero della giustizia	95,9	96,8	96,4	97,2	96,6	
	<p>Rapporto percentuale tra procedimenti esauriti e procedimenti sopravvenuti per il settore penale Indice di ricambio = (procedimenti esauriti / procedimenti sopravvenuti) x100.</p> <p>L'indice di ricambio misura il rapporto tra la domanda di giustizia e l'entità dei servizi giudiziari prestati o, meglio, lo smaltimento del lavoro giudiziario in contrapposizione alla domanda di giustizia dichiarata; tale indice è espresso dal rapporto tra i procedimenti esauriti e i procedimenti sopravvenuti in un dato periodo moltiplicato per 100. In particolare questo indice spiega la capacità di smaltimento degli uffici, ma si precisa che qualsiasi valutazione sulla capacità degli uffici va effettuata congiuntamente all'osservazione dell'indice di variazione percentuale delle pendenze. Si tratta di un indicatore di contesto in quanto l'amministrazione non ha il controllo sulla capacità di smaltimento dei procedimenti che dipende dal operato della magistratura.</p>									
2	Indice di ricambio procedimenti civili	Italia	%	Relazione al Parlamento anno giudiziario 2009 e dati statistici del Ministero della giustizia	95,7	100,8	101,2	104,9	105,5	
	<p>Rapporto percentuale tra procedimenti esauriti e procedimenti sopravvenuti per il settore civile Indice di ricambio = (procedimenti esauriti / procedimenti sopravvenuti) x100.</p> <p>L'indice di ricambio misura il rapporto tra la domanda di giustizia e l'entità dei servizi giudiziari prestati o, meglio, lo smaltimento del lavoro giudiziario in contrapposizione alla domanda di giustizia dichiarata; tale indice è espresso dal rapporto tra i procedimenti esauriti e i procedimenti sopravvenuti in un dato periodo moltiplicato per 100. In particolare questo indice spiega la capacità di smaltimento degli uffici, ma si precisa che qualsiasi valutazione sulla capacità degli uffici va effettuata congiuntamente all'osservazione dell'indice di variazione percentuale delle pendenze. Si tratta di un indicatore di contesto in quanto l'amministrazione non ha il controllo sulla capacità di smaltimento dei procedimenti che4 dipende dal operato della magistratura.</p>									
3	Durata media dei procedimenti penali definiti presso Corte di Cassazione	Italia	giorni	Rapporto statistico del settore penale - Ufficio di statistica Corte Suprema di Cassazione	8,9	10,2	6,9	7,1	7,2	
	Durata media effettiva in mesi.									
4	Durata media dei procedimenti penali presso Corte d'appello	Italia	giorni	Dossier "Dati statistici relativi all'amministrazione della giustizia in Italia" Servizio studi del Senato, Ministero della giustizia	710	738	839	947		
	Durata media effettiva in giorni.									

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.2 - Giustizia civile e penale										
Ministero della giustizia										
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno										
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013
5	Durata media dei procedimenti penali presso Tribunale ordinario	Italia	giorni	Dossier "Dati statistici relativi all'amministrazione della giustizia in Italia" Servizio studi del Senato, Ministero della giustizia	339	323	326	342		
6	Durata media dei procedimenti penali presso Giudice di pace	Italia	giorni	Dossier "Dati statistici relativi all'amministrazione della giustizia in Italia" Servizio studi del Senato, Ministero della giustizia	190	203	220	245		
7	Durata media dei procedimenti civili presso Corte d'appello	Italia	giorni	Dossier "Dati statistici relativi all'amministrazione della giustizia in Italia" Servizio studi del Senato, Ministero della giustizia	1.007	981	986	1.060		
8	Durata media dei procedimenti civili presso Tribunale ordinario	Italia	giorni	Dossier "Dati statistici relativi all'amministrazione della giustizia in Italia" Servizio studi del Senato, Ministero della giustizia	457	456	467	470		
9	Durata media dei procedimenti civili presso Giudici di pace	Italia	giorni	Dossier "Dati statistici relativi all'amministrazione della giustizia in Italia" Servizio studi del Senato, Ministero della giustizia	305	324	367	376		

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.3 - Giustizia minorile	
Ministero della giustizia	
Attività 1	Attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'Autorità giudiziaria minorile. Tutela e protezione giuridica dei minori. Assistenza dei minori in ogni stato e grado del procedimento penale a loro carico. Accoglienza, trattamento, mantenimento, accompagnamento e assistenza socio-educativa dei minori in carico ai Servizi minorili della giustizia. Cooperazione interistituzionale per la tutela e protezione dei diritti dei minori a rischio di esclusione sociale
Attività 2	Applicazione ed esecuzione delle convenzioni internazionali in materia minorile: sottrazione internazionale dei minori, protezione dei minori, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia di obbligazioni alimentari, in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale
Attività 3	Ricerche e studi sulla devianza minorile anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, Enti di ricerca e Università. Gestione del Centro di documentazione
Attività 4	Formazione del personale
Attività 5	Innovazione tecnologica e sistemi informatici
Attività 6	Coordinamento tecnico operativo e gestione del personale per il trattamento dei minori e il supporto amministrativo, contabile e tecnico necessario al funzionamento dei servizi istituzionali
Attività 7	Assicurazione dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti, traduzioni e piantonamenti dei minori
Attività 8	Funzionamento dei Servizi minorili (Istituti penali per i minorenni - IPM, Centri di prima accoglienza - CPA, Comunità ministeriali, Centri diurni, Uffici di servizio sociale per i minorenni - USSM), degli Uffici giudiziari minorili, dei Centri per la giustizia minorile - CGM e degli Uffici centrali
Attività 9	Strutture e infrastrutture per la funzionalità degli Uffici e dei Servizi minorili

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.3 - Giustizia minorile									
Ministero della giustizia									
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati									
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1	<p>Utenza Centri di prima accoglienza (C.P.A.)</p> <p>Numero di ingressi in Centri di prima accoglienza.</p> <p>I CPA ospitano i minorenni in stato di arresto, fermo o accompagnamento fino all'udienza di convalida che deve aver luogo entro 96 ore dall'arresto, fermo o accompagnamento, assicurando la custodia dei minorenni pur non essendo strutture di tipo carcerario. L'équipe del Servizio predispose una prima relazione informativa sulla situazione psicologica e sociale del minorenne e sulle risorse disponibili sul territorio per quel caso con l'obiettivo di fornire all'Autorità giudiziaria competente tutti gli elementi utili ad individuare, in caso di applicazione di misura cautelare, quella più idonea alla personalità del minorenne.</p>	unità	Ministero della giustizia Dipartimento giustizia minorile sito web istituzionale	2.908	2.422	2.253	2.343	2.193	2.020
2	<p>Utenza Istituti penali per i minorenni (I.P.M.)</p> <p>Numero giornate complessive di presenza negli Istituti penali per minorenni.</p> <p>Gli IPM assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria quali la custodia cautelare detentiva o l'espiazione di pena dei minorenni autori di reato. Gli IPM ospitano minorenni o ultradiciottenni (fino agli anni 21, quando il reato cui è riferita la misura sia stato commesso prima del compimento della maggiore età). Le strutture hanno un'organizzazione funzionale a un'azione educativa integrata con gli altri Servizi della giustizia minorile e del territorio garantendo al sistema penale minorile capacità di "convivenza" tra l'area educativa e l'area della sicurezza, realizzata attraverso soluzioni specifiche come un corpo di polizia penitenziaria adeguatamente formato al rapporto con gli adolescenti e la presenza di difese passive. Negli IPM vengono garantiti i diritti soggettivi dei minori alla crescita armonica psico-fisica, allo studio, alla salute, con particolare riguardo alla non-interruzione dei processi educativi in atto e al mantenimento dei legami con le figure significative. In accordo con la normativa vigente e al fine di attivare processi di responsabilizzazione e maturazione dei minorenni, vengono organizzate in IPM attività scolastiche, di formazione professionale, di animazione culturale, sportiva, ricreativa e teatrale.</p>	unità	Ministero della giustizia Dipartimento giustizia minorile sito web istituzionale	170.820	183.595	173.010	177.390	185.420	164.980
3	<p>Utenza Comunità ministeriali</p> <p>Numero giornate complessive di presenza nelle Comunità ministeriali.</p> <p>Nelle Comunità si assicura l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria nei confronti di minorenni autori di reato, ai sensi degli artt. 18, 18-bis, 22, 36 e 37 del D.P.R. 448/88. A tale scopo viene predisposto un programma educativo individualizzato, con l'adesione del minore, tenuto conto delle risorse personali e familiari dello stesso e delle opportunità offerte dal territorio. In questo modo si avvia il processo detto di responsabilizzazione.</p>	unità	Ministero della giustizia Dipartimento giustizia minorile sito web istituzionale	22.985	19.929	19.856	18.725	20.137	20.258
4	<p>Utenza Comunità private</p> <p>Numero giornate complessive di presenza nelle Comunità private.</p> <p>Nelle Comunità si assicura l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria nei confronti di minorenni autori di reato, ai sensi degli artt. 18, 18-bis, 22, 36 e 37 del D.P.R. 448/88. A tale scopo viene predisposto un programma educativo individualizzato, con l'adesione del minore, tenuto conto delle risorse personali e familiari dello stesso e delle opportunità offerte dal territorio. In questo modo si avvia il processo detto di responsabilizzazione. La retta giornaliera generalmente risulta essere a carico dell'amministrazione, a meno di contributi da parte degli Enti locali.</p>	unità	Ministero della giustizia Dipartimento giustizia minorile sito web istituzionale	224.797	258.931	281.999	311.345	329.168	317.367

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.3 - Giustizia minorile									
Ministero della giustizia									
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati									
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013
5	<p>Utenza Uffici di servizio sociale per i minorenni (U.S.S.M.)</p> <p>Numero di minori presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per i minorenni.</p> <p>Gli USSM forniscono assistenza ai minorenni autori di reato in ogni stato e grado del procedimento penale e predispongono la raccolta di elementi conoscitivi concernenti tali minorenni per l'accertamento della personalità, su richiesta del Pubblico Ministero, fornendo concrete ipotesi progettuali e concorrendo alle decisioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile. Questi uffici si attivano nel momento in cui, a seguito di denuncia, un minore entra nel circuito penale e accompagnano il ragazzo in tutto il suo percorso penale, dall'inizio alla fine; essi avviano l'intervento in tempo reale per il minore in stato di arresto e di fermo, seguono il progetto educativo del minore in misura cautelare non detentiva, gestiscono la misura della sospensione del processo e della messa alla prova e, complessivamente, svolgono attività di sostegno e controllo nella fase di attuazione delle misure cautelari, alternative e sostitutive concesse ai minori, in accordo con gli altri Servizi Minorili della Giustizia e degli Enti locali. Gli USSM attuano inoltre gli interventi previsti dalla legge n. 66 del 15 febbraio 1996 "Norme contro la violenza sessuale" (ai sensi dell'art. 11) e dalla Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980, ratificata in Italia con legge n. 64 del 15 gennaio 1994.</p>	unità	<p>Ministero della giustizia Dipartimento giustizia minorile sito web istituzionale</p>	17.814	18.885	18.363	20.157	20.407	20.694
6	<p>Utenza Autorità centrali convenzionali</p> <p>Numero casi pervenuti per il trattamento previsto da: Convenzione sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori (L'Aja 25 ottobre 1980); Convenzione sul riconoscimento delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento (Lussemburgo 20 maggio 1980); Convenzione in materia di protezione dei minori (L'Aja 5 ottobre 1961); Regolamento del CE 2201/2003 (Bruxelles II bis) per competenza in materia matrimoniale e responsabilità genitoriale; Regolamento CE 4/2009 per competenza sulle obbligazioni alimentari.</p> <p>Per contrastare il crescente fenomeno della sottrazione internazionale dei minori sono state stipulate apposite Convenzioni Internazionali finalizzate a risolvere le controversie derivanti dagli illeciti trasferimenti. In ogni Stato aderente sono state istituite le Autorità centrali convenzionali con funzioni di raccordo tra il cittadino e le Autorità giudiziarie e amministrative di un altro Stato aderente alla Convenzione. Le Convenzioni internazionali per le quali il Dipartimento della giustizia minorile è stato designato quale Autorità centrale sono state rese esecutive in Italia con la Legge 15 gennaio 1994, n. 64. I Regolamenti sono invece di immediata applicazione.</p>	unità	<p>Ministero della giustizia Dipartimento giustizia minorile sito web istituzionale</p>	254	233	231	206	244	1.561
7	<p>7 Pubblicazioni, ricerche, studi, progetti e seminari</p> <p>Numero di progetti attivi, pubblicazioni e seminari realizzati nel campo della giustizia minorile effettuate dall'amministrazione centrale e dal Centro europeo di studi di Nisida.</p> <p>Il Centro europeo di studi di Nisida rappresenta una struttura del Ministero della giustizia istituito dal Ministro della giustizia nell'ambito del Dipartimento per la giustizia minorile con il decreto del 31 marzo 2003.</p>	unità	<p>Ministero della giustizia Dipartimento giustizia minorile Note integrative al bilancio consuntivo</p>	20	10	20	17	6	20
8	<p>Risorse umane che l'amministrazione destina allo svolgimento dei propri compiti istituzionali nel campo della giustizia minorile</p> <p>Numero addetti del Dipartimento della giustizia minorile.</p> <p>Il volume di addetti alla giustizia minorile rappresenta una quantificazione dell'attività di gestione e coordinamento del personale svolta dall'Amministrazione centrale.</p>	unità	<p>Ministero della giustizia Dipartimento giustizia minorile</p>	2.265	2.208	2.212	2.131	2.134	2.122

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.3 - Giustizia minorile									
Ministero della giustizia									
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati									
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013
9 Corsi di formazione	<p>Numero dei partecipanti ai corsi di formazione.</p> <p>L'Amministrazione centrale opera direttamente nel campo della formazione del proprio personale avvalendosi di una propria struttura interna, denominata Istituto centrale di formazione, destinata alla formazione di primo ingresso e formazione permanente di tutto il personale del Dipartimento giustizia minorile.</p>	unità	Ministero della giustizia Dipartimento giustizia minorile	1.200	927	3.500	2.430	2.676	1.707
10 Veicoli gestiti	<p>Numero di veicoli utilizzati (per attività istituzionali inerenti la sicurezza - traduzioni e accompagnamenti).</p> <p>Il numero di veicoli gestiti rappresenta il volume di parte dell'attività svolta nell'organizzazione di parte delle infrastrutture mobili per il mantenimento della funzionalità degli Uffici e Servizi minorili.</p>	unità	Ministero della giustizia Dipartimento giustizia minorile	122	131	149	162	163	157
11 Strutture gestite dall'Amministrazione per le quali viene garantita la minima ordinaria funzionalità per i Centri della giustizia minorile (CGM) e Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM)	<p>Superficie in metri quadri degli uffici adibiti a servizi non residenziali rappresentati dagli Uffici centrali, dagli Uffici di servizio sociale per i minorenni, dai Centri per la Giustizia Minorile e dagli Uffici giudiziari minorili (solo alcuni).</p> <p>La quantificazione dei metri quadri gestiti rappresenta il volume dell'attività svolta dall'amministrazione nell'ambito della gestione delle risorse per la produzione di servizi.</p>	metri quadri	Ministero della giustizia Dipartimento giustizia minorile	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
12 Strutture gestite dall'Amministrazione per le quali viene garantita la minima ordinaria funzionalità per gli Istituti penali per i minorenni (IPM), Centri di prima accoglienza (CPA) e Comunità	<p>Superficie in metri quadri delle strutture - servizi residenziali dedicati alle attività relative ai minori quali Istituti penali per i minorenni (IPM), Centri di prima accoglienza (CPA) e Comunità.</p> <p>La quantificazione dei metri quadri gestiti rappresenta il volume dell'attività svolta dall'amministrazione nell'ambito della gestione delle risorse per la produzione di servizi.</p>	metri quadri	Ministero della giustizia Dipartimento giustizia minorile	152.700	152.700	152.700	152.700	152.700	152.700

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.3 - Giustizia minorile										
Ministero della giustizia										
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno										
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1	<p>Numero di procedimenti penali sopravvenuti nei Tribunali per i minorenni (Tribunale ordinario, GIP, GUP) e Corti di appello (sezione minorenni).</p> <p>Il programma comprende la tutela e la protezione giuridica dei minori attraverso l'assistenza al minore a partire dallo stato di arresto, fermo o accompagnamento all'udienza di convalida fino a ogni stato e grado del procedimento penale per cui l'attività da svolgere da parte dell'amministrazione risulta essere prevalentemente influenzata dalla numerosità dei procedimenti sopravvenuti.</p>	Italia (dati disponibile a livello di distretto e grado di giudizio)	unità	Ministero della giustizia Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica DGSTAT sito web istituzionale	42.567	45.638	47.368	44.630	46.797	
2	<p>Numero di procedimenti penali definiti nei Tribunali per i minorenni (Tribunale ordinario, GIP, GUP) e Corti di appello (sezione minorenni).</p> <p>Il programma comprende la tutela e la protezione giuridica dei minori attraverso l'assistenza al minore a partire dallo stato di arresto, fermo o accompagnamento all'udienza di convalida fino a ogni stato e grado del procedimento penale e l'attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'Autorità giudiziaria per cui l'entità dell'attività dell'amministrazione risulta essere prevalentemente influenzata dalla numerosità dei procedimenti definiti.</p>	Italia (dati disponibile a livello di distretto e grado di giudizio)	unità	Ministero della giustizia Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica DGSTAT sito web istituzionale	46.397	44.441	45.516	42.545	43.228	
3	<p>Numero di procedimenti penali pendenti nei Tribunali per i minorenni (Tribunale ordinario, GIP, GUP) e Corti di appello (sezione minorenni).</p> <p>Il programma comprende la tutela e la protezione giuridica dei minori attraverso l'assistenza al minore a partire dallo stato di arresto, fermo o accompagnamento all'udienza di convalida fino a ogni stato e grado del procedimento penale per cui l'attività da svolgere da parte dell'amministrazione risulta essere prevalentemente influenzata dalla numerosità dei procedimenti pendenti.</p>	Italia (dati disponibile a livello di distretto e grado di giudizio)	unità	Ministero della giustizia Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica DGSTAT sito web istituzionale	35.752	37.525	39.520	41.564	44.689	